



# ANDAR SICURI per SENTIERI

-

## VADEMECUM per escursionisti e non

Il presente documento è soggetto a modifiche in funzione dell'evoluzione dell'emergenza epidemiologica e in coerenza con le misure di contenimento del contagio stabilite con provvedimenti nazionali e regionali a partire dal dPCM n.6 del febbraio 2020.

**SICUREZZA** deriva dal latino "*sine cura*" (*senza preoccupazione*), proprio come dovrebbe essere una piacevole, rilassante e decongestionante passeggiata per monti, efficace antidoto alle ansie e alle preoccupazioni della vita di tutti i giorni: paesaggi unici, cultura e tradizione antiche, ambiente naturale straordinario, la Liguria è ricchissima di biodiversità ed è l'unica regione (*con l'Abruzzo*) a poter vantare la contemporanea presenza di tutte e tre le regioni biogeografiche presenti in Italia (*continentale, alpina e mediterranea*).

Camminare nei boschi immersi nella natura ci aiuta a ritrovare **EQUILIBRIO**, a placare le paure, a distinguere tra essenziale e superfluo: un po' come Henry David Thoreau nel suo "Walden vita nei boschi": *<Quando ho cessato di essere chi ero, ho ritrovato me stesso>*.

Negli ultimi anni le presenze dei biker nei parchi nazionali hanno raggiunto e superato per numero quelle degli escursionisti. Dentro e fuori i parchi naturali, aumentano i praticanti dell'**OUTDOOR** e con essi anche le probabilità che possano verificarsi incidenti lungo i sentieri, spesso dovuti alla superficialità con cui si affrontano le attività all'aria aperta.

Per far sì che un'escursione resti esclusivamente un'esperienza piacevole, scevra da pericoli e con rischi "calcolati", occorre affrontarla con **CONSAPEVOLEZZA**. Gli ambienti incontaminati e severi non sono parchi pubblici, se qualcosa non dovesse andare per il giusto verso questi luoghi, spesso isolati, possono rappresentare un ostacolo agli interventi di soccorso! Affrontare le escursioni con leggerezza può causare allarme e costringere ad interventi di soccorso spesso evitabili, con tutto ciò che ne consegue in termini di costi e, soprattutto, di **rischio per gli operatori del primo soccorso**.

Per questo è bene che chiunque intenda praticare attività motorie all'aria aperta segua regole basilari per prevenire eventuali rischi, specie in periodo di coronavirus [vd. scheda "**COVID-19**"].

La prudenza non è mai troppa! Equipaggiamento personale e preparazione fisica sono fondamentali ma altrettanto importanti sono l'esperienza e la conoscenza dell'itinerario che si vuole affrontare, così come una adeguata alimentazione ed idratazione.

Di seguito troverai pertanto indicazioni e suggerimenti per evitare i pericoli e mitigare i rischi ma anche **NORME GENERALI di BUONA CONVIVENZA** volte al rispetto dell'ambiente, degli altri fruitori e delle persone che contribuiscono al mantenimento della rete sentieristica, delle attrezzature, delle strutture e delle campagne circostanti.



Il virus rappresenta un rischio biologico per il quale occorre adottare misure di prevenzione di natura generale per tutta la popolazione, e di natura particolare nei luoghi di lavoro, comprese le attività di volontariato, in conformità al Protocollo Sicurezza del 14 marzo 2020 e al D.Lgs. n. 81/2008.

**Il virus SARS-CoV-2 è causa dell'epidemia denominata "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" ed è chiamato comunemente COVID-19.**

**Le principali vie di potenziale trasmissione del virus sono: le goccioline emesse starnutando, tossendo o parlando (*droplet*) ed il contatto superficiale (*cross-contamination*) con persone (mano-mano) od oggetti (mano-superficie). La particella di nuovo coronavirus, il cui diametro è circa 600 volte più piccolo di quello di un capello umano, ha dimensioni infinitesimali e rimane attiva, in normali ambienti chiusi, fino a 3 ore in aria e 2-3 giorni sulle superfici!**

**Per questo occorre essere molto prudenti e rispettare con rigore le misure relative al DISTANZIAMENTO SOCIALE e le NORME IGIENICHE!**

Si riporta di seguito l'**Allegato 4** al dPCM 26 aprile 2020

#### **Misure igienico-sanitarie**

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

**Godi degli spazi aperti accostandoti alla natura e ai sentieri delle Aree Protette e della Rete Escursionistica Ligure con sensibilità; il buon senso e il rispetto hanno sempre la precedenza, anche sui sentieri! ... Ricorda che utilizzare la mascherina è prima di tutto un atto di civiltà.**

- **Scegli percorsi adatti** alle tue capacità e a quelle della tua famiglia, evita percorsi che non conosci e privi di segnavia. In caso di dubbio sul percorso, torna indietro. È meglio rinunciare che rischiare;
- In montagna non si dovrebbe **mai andar soli**, se non hai alternative scegli percorsi facili e in zone dove vi sia copertura della rete telefonica mobile;
- Prima di partire **informati sempre** presso gli Enti Parco regionali e lo Sportello della Montagna ([infosportellomontagna@cailiguria.it](mailto:infosportellomontagna@cailiguria.it)) riguardo alle caratteristiche del sentiero che vuoi percorrere, alla lunghezza e al grado di difficoltà e verifica che non sussistano temporanee ordinanze che ne regolino le modalità di percorrenza: per diverse cause, oltre all'emergenza sanitaria, le autorità locali possono infatti limitare o regolamentare l'accesso ad alcuni sentieri;
- Un'escursione in compagnia di una **Guida Ambientale Escursionistica** (GAE) abilitata può offrirti l'opportunità di percorrere i sentieri in tutta sicurezza ed aiutarti a scoprire l'incredibile ricchezza di flora, fauna e biodiversità dei nostri ambienti naturali. Informati presso gli Enti Parco per conoscere i programmi delle escursioni guidate o consulta l'Elenco regionale Guide Ambientali Escursionistiche;
- Se la tua meta è un rifugio **prendi contatto con il gestore**, informati sulle modalità di accesso alla struttura (es. obbligo di prenotazione, misure obbligatorie da adottare negli spazi comuni) e i servizi che può offrirti (es. ristoro *take away*, pernottamenti contingentati, etc);
- Metti nello zaino una sufficiente quantità d'acqua e dei generi alimentari, un kit di pronto soccorso, del disinfettante idroalcolico per le mani pronto all'uso e alcune altre cose che possono risultare molto utili come una crema solare protettiva, una torcia, della corda e **non dimenticare la mascherina** e indossala sempre quando le circostanze lo richiedono. Aiuta le piccole imprese commerciali dell'entroterra, entra in un negozio e acquista i prodotti tipici del luogo da portare a casa!
- **Informati sulle previsioni meteorologiche**. Osserva sul posto l'evoluzione delle condizioni atmosferiche, specie vento e nebbia. Non percorrere i sentieri in condizioni meteo avverse per non mettere a rischio la tua incolumità e quella altrui;
- Durante la passeggiata **rispetta sempre la distanza sociale**, non invadere la sfera personale mantenendoti alla giusta distanza dagli altri, che non deve essere inferiore a 1 metro. Concedi la precedenza a chi scende. Se durante il cammino incontri altre persone facilitane il passaggio facendoti da parte o arretrando quel tanto che basta per permettere di mantenere la giusta distanza. Se tuo malgrado ti trovi su sentieri che non consentono il distanziamento indossa la mascherina;
- Lascia a casa la fretta, i sentieri non sono piste. Se sei un **RUNNER** o un **BIKER** procedi sempre a velocità adeguata e fermati se incontri altre persone agevolandone il passaggio e garantendo il distanziamento di almeno 2 metri;
- **Non abbandonare rifiuti** di alcun genere: fazzoletti di carta (col loro fastidioso "bianco ottico") e avanzi di cibo sono rifiuti! A casa tua non li butteresti in terra;
- **Non accendere fuochi** in natura ma solo nelle aree di sosta se consentito; rispetta le regole di fruizione e lascia pulito e in ordine. Rammenta che le aree di sosta e le attrezzature (come ad esempio brevi tratti di corda o catena) sono di uso comune e non vengono sanificate;
- I **cani da guardiania** sono indispensabili per proteggere greggi e mandrie dai predatori: approcciali con rispetto e non correre, se puoi non creare scompiglio attraversando le greggi e allontanati con discrezione;
- **Rispetta gli animali**; qualora incontrassi ungulati (cinghiali, caprioli, etc.) o altra fauna selvatica allontanati con discrezione e non interferire con le loro attività perché ciò potrebbe disturbarli o, peggio, comportare rischio per la tua incolumità;
- in caso di emergenza chiama il **numero unico di emergenza 112**: sarà l'operatore ad inoltrare la comunicazione ai soggetti competenti (vd. scheda "**SAFETY APP MOBILE**").



“**112 WHERE ARE U**” è l'**applicazione gratuita** che ti permette di chiamare il Numero di Emergenza Europeo 112 inviando automaticamente i tuoi dati di localizzazione e le altre informazioni che hai incluso nell'APP (ad esempio i numeri dei tuoi familiari). La chiamata è gratuita (come la app) ed il servizio, disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7, permette di contattare tutti i servizi di emergenza (ambulanza, vigili del fuoco, polizia, etc ..). Consentendo alla app di accedere alla geolocalizzazione del tuo smartphone (ricorda che devi avere il GPS attivo), Where are U segnala automaticamente, ma solo in caso di chiamata, la tua posizione alle centrale operativa 112 dell'ospedale San Martino (se ti trovi in Liguria), anche in caso di "chiamata muta" effettuata con l'apposito pulsante.



“**GEORESQ**” è un servizio di geolocalizzazione e d’inoltro delle richieste di soccorso dedicato a tutti i frequentatori della montagna ed agli amanti degli sport all’aria aperta. Il servizio, gestito dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) e promosso dal Club Alpino Italiano (CAI), consente di determinare la propria posizione geografica, di effettuare il tracciamento in tempo reale delle proprie escursioni, garantisce l’archiviazione dei propri percorsi sul portale dedicato, ed in caso di necessità l’inoltro degli allarmi e delle richieste di soccorso attraverso la centrale operativa GeoResQ. GeoResQ è gratuito **esclusivamente per i soci CAI**.



Installazione lungo l’Alta Via dei Monti Liguri di picchetti georeferenziati: progetto pilota “Sicurezza sentieri POI-ICE” approvato con dGr 1003/2018.

## SUGGERIMENTI per la PREVENZIONE del CORONAVIRUS

Con la cd. “Fase 2” si può svolgere attività motoria e sportiva in montagna spostandosi con mezzi pubblici o privati per raggiungere il luogo individuato per svolgere tali attività purché non sia fuori dalla propria Regione (\*).

In ogni circostanza deve comunque essere osservata la prescritta distanza di sicurezza interpersonale. Questa la corretta chiave di lettura: “andare per il tempo necessario all'attività sportiva o motoria e poi tornare”, tenendo altresì conto di eventuali maggiori restrizioni in alcuni comuni.

(\*) ORDINANZA 28/2020 - MISURE IN MATERIA DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 RELATIVE A INTERPRETAZIONE ATTUATIVA SUL TERRITORIO DELLA REGIONE LIGURIA DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL DPCM DEL 26 APRILE 2020.

Fatte salve le disposizioni nazionali e regionali recanti “Misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, durante la frequentazione dei sentieri e degli ambienti rurali è opportuno adottare i seguenti comportamenti:

### DISTANZIAMENTO SOCIALE

### LAVAGGIO DELLE MANI

### UTILIZZO DELLA MASCHERINA PER COPRIRE NASO E BOCCA

(obbligo per luoghi chiusi pubblici ed ogni qualvolta non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza)

## PRATICARE le ATTIVITA' OUTDOOR

Nelle **attività all'aperto**, se non si è a stretto contatto con una persona per un periodo di diversi minuti, è improbabile essere contagiati e quindi sono sufficienti il **distanziamento sociale** e il lavaggio delle mani. Ovviamente sussistono una infinità di variabili, per questo, ad esempio, è buona norma che i **runner**, o chi (affaticato ed ansimante) procede in salita, concedano il passo a chi incrociano e a chi scende ... Naturalmente non vi sono controindicazioni ad usare guanti e mascherina anche all'aperto ma ciò provoca maggiore difficoltà nella respirazione e sudorazione.

E' inoltre preferibile **pianificare accuratamente l'escursione**, scegliendo il percorso anche sulla base della frequentazione e alla disponibilità di “vie di fuga” in caso di eccessivo affollamento. I percorsi cd. ad anello o le mete raggiungibili da diverse direzioni possono costituire una valida soluzione.

Percorrendo i sentieri si deve porre attenzione alla distanza di sicurezza e quindi evitare, almeno in questa fase, i **percorsi troppo stretti e frequentati** e, incrociando altri escursionisti, evitare di passare troppo vicino alle altre persone. Ad ogni modo chi sta salendo si ferma e si porta di lato, facilitando il passaggio di chi sta scendendo.

Quando si potrà tornare ad utilizzare le **strutture ricettive** e per la **ristorazione**, si raccomanda di seguire scrupolosamente le indicazioni fornite dal rifugista/gestore e le norme impartite dal Ministero della Salute.

Buona norma, oltre che **scelta ecologica**, è quella di dotarsi di sacco lenzuolo e/o sacco a pelo ed aiutare il rifugista nello smaltimento portando con se i propri rifiuti.

Se non si conosce bene la zona o se è una delle prime volte che si fa un'escursione è meglio farsi accompagnare da un esperto, per esempio una **Guida ambientale escursionistica (GAE)**; senza contare che la guida, essendo esperta del territorio, può condurci in luoghi poco frequentati ma altrettanto belli di quelli cui avevamo pensato!

Se si decide di usufruire di AREE ATTREZZATE per la sosta o BIVACCHI è opportuno tenere a mente che si tratta di strutture INCUSTODITE che **non vengono sottoposte a trattamenti** di sanificazione!

## MANTENERE i SENTIERI

La manutenzione dei sentieri è un'attività **indispensabile** e spesso sotto valutata. Senza il lavoro dei volontari e delle associazioni molti percorsi andrebbero perduti e con essi la nostra memoria. Inoltre, l'impossibilità di svolgere le usuali attività di manutenzione della rete, specie in periodi di totale inattività\* come quello che stiamo vivendo, può esporre i fruitori "meno avvezzi" alla frequentazione dei sentieri a rischi e pericoli ulteriori.

(\*) Una importante attività svolta dai volontari è anche quella relativa al monitoraggio dello stato dei percorsi che viene effettuato nel corso di uscite sociali o mirate.

L'attuale normativa stabilisce regole per l'utilizzo dei **Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)** oltre all'obbligo da parte delle associazioni di produrre dei **Documenti di Valutazione del Rischio (DVR)** in funzione delle attività svolte (Vd. SCHEDA "ABSTRACT").

**ABSTRACT [ALLEGATO C all'Avviso pubblico di manifestazione d'interesse "ADOTTA un SENTIERO" di cui alla dGr 779/2017]**

### **CRITERI di INTERVENTO e LINEE GUIDA REGIONALI**

Gli interventi da effettuarsi sui percorsi adottati dovranno riguardare l'ordinaria manutenzione e non comporteranno modificazioni dimensionali del tracciato. Saranno inoltre adottati accorgimenti al fine di evitare il danneggiamento di specie vegetali rare o endemiche e il disturbo della fauna selvatica.

Gli interventi potranno riguardare: taglio di vegetazione arbustiva invadente, potatura di rami della vegetazione arborea sporgenti sul tracciato, il taglio di essenze erbacee presenti nel piano di calpestio, il taglio di piante d'alto fusto sradicate o pericolanti presenti lungo il percorso, la ripulitura e sagomatura delle canalette laterali per il ruscellamento superficiale delle acque, il ripristino delle canalette trasversali, la rimozione di piccole quantità di materiale franato (in particolare a seguito dei danni da ungulati), la sistemazione di materiale litoide per migliorare il piano di calpestio.

**Qualsiasi intervento diverso da quelli sopra elencati è da considerarsi, nel caso specifico, come intervento di tipo "straordinario"** e la sua realizzazione dovrà essere espressamente concordata col CAI e con il soggetto proponente di cui all'art. 4 della l.r. 24/09.

Gli interventi di rifacimento e manutenzione dei segnavia e della segnaletica verticale dovranno essere effettuati in conformità alle "LINEE GUIDA REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE E IL POSIZIONAMENTO DEI SEGNAVIA E DELLA SEGNALETICA VERTICALE DEI PERCORSI ESCURSIONISTICI" approvate con dGr 1124/2011 scaricabili on-line ai seguenti indirizzi web:

<https://sites.google.com/view/sentieriliguria/seгнаletica/manuale/>

<http://www.ambienteinliguria.it/lirgw/eco3/ep/linkPagina.do?canale=/Home/020natura/040reteescursionisticaligure>

### **SICUREZZA e COPERTURA ASSICURATIVA**

Il soggetto adottante si impegna ad effettuare le attività di cui al presente disciplinare attraverso l'operato dei propri soci coperti da apposita polizza assicurativa ai sensi della Legge 266/1991 e del D.M. 14/02/1992.

A questi si devono necessariamente aggiungere, per ogni volontario, i dispositivi e le misure seguenti, in ordine di priorità, per la **protezione da Coronavirus**:

- copia dell'AUTODICHIARAZIONE ai sensi degli artt. 46 E 47 D.P.R. n. 445/2000; <https://www.regione.liguria.it/homepage/salute-e-sociale/homepage-coronavirus/coronavirus-ordinanze.html>
- misurazione della TEMPERATURA corporea;
- MASCHERINE a protezione delle vie respiratorie (almeno 2 per persona, ad uscita);
- GUANTI MONOUSO in nitrile o lattice (almeno 2 paia per persona, ad uscita);
- DISINFETTANTE per l'igiene delle mani;
- qualora siano previsti lavori che implicano la necessaria vicinanza degli operatori (ad esempio, per l'infissione di pali segnaletici) dovranno essere forniti anche OCCHIALI PROTETTIVI e TUTA MONOUSO e dovrà essere utilizzata obbligatoriamente una mascherina protettiva facciale filtrante;
- gli spostamenti dovranno essere effettuati in NON PIÙ DI 2 PERSONE PER AUTO;
- OBBLIGO di utilizzare la mascherina nei seguenti casi: in AUTO, quando sia presente il passeggero; all'APERTO, quando debbano essere eseguiti lavori a distanza ravvicinata;
- i DPI utilizzati usualmente per la manutenzione dei sentieri (ad esempio, la maschera per l'uso del decespugliatore e i guanti da lavoro) dovranno essere PERSONALIZZATI al fine di evitarne un uso promiscuo che potrebbe favorire il contagio da Covid-19

---

*Al momento della stesura del presente testo non è chiaro se la **manutenzione dei sentieri** rientra tra quelle consentite ai sensi del **dPCM 26 Aprile 2020**. Infatti l'unica categoria **ATECO** cui sarebbe riconducibile la manutenzione dei sentieri è la 81.3 "**Cura e manutenzione del paesaggio**", nella quale sembrerebbero essere ricompresi solamente: abitazioni private e pubbliche, edifici pubblici e privati, terreni comunali, aree verdi per vie di comunicazione, edifici industriali e commerciali, campi sportivi, campi da gioco, aree per solarium ed altri parchi per uso ricreativo, acque lacustri e correnti. Tale interpretazione sembrerebbe trovare conferma nell'art. 2 dell'**ordinanza n. 19/2020** della Regione Liguria.*

**Il Presidente dell'associazione (o Sezione CAI) e, qualora le attività siano relative all'Accordo CAI – Regione, Il Presidente del Club Alpino Italiano - Regione Liguria (CAI – RL):**

ACCERTANO che i volontari:

- siano dotati dei necessari dispositivi;
- abbiano compreso le misure anti-COVID e le modalità di utilizzo dei dispositivi;
- siano consapevoli del rischio, ULTERIORE ed ECCEZIONALE, che tale attività di volontariato, seppur svolta prevalentemente all'aria aperta, comporta.

AUTORIZZANO preventivamente le USCITE al fine di:

- verificare la sostenibilità economica della spesa (già previsto nell'accordo quadro);
- monitorare l'incremento dei costi dovuti all'acquisto e distribuzione dei DPI anti-COVID e al trasporto,
- monitorare ai fini sanitari e della sicurezza.

Il Presidente dell'associazione e Il Presidente CAI-RL tengono un apposito **REGISTRO delle USCITE** con l'indicazione dei presenti (sia volontari che esterni), nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

Per le attività previste nell'ambito dell'Accordo CAI – Regione, Il presidente CAI-RL valuta se affidare i lavori a ditte specializzate in luogo dell'assegnazione ai volontari e per la durata della fase emergenziale.

## ORGANIZZARE la FRUIZIONE

Al fine di **favorire il distanziamento sociale**, prevenendo affollamenti sui percorsi e nelle strutture a maggiore frequentazione, gli Enti parco regionali e i comuni possono **indirizzare**, sia a livello organizzativo sia informativo, i flussi di visitatori su mete meno conosciute ma altrettanto piacevoli, **orientando** la domanda con i seguenti accorgimenti:

- AGGIORNARE in maniera costante e puntuale i propri siti internet;
- FORNIRE indicazioni sulla apertura dei sentieri e dei rifugi attraverso media e social media;
- FAVORIRE lo scambio di informazioni, ad esempio con lo “Sportello della Montagna CAI” ([infosportellomontagna@cailiguria.it](mailto:infosportellomontagna@cailiguria.it)) e con centri di monitoraggio e raccolta dei dati (eco-contatori, dati forniti dai rifugi o dalle guide, centri di biosorveglianza, GeoResQ, Google, etc).
- INFORMARE sulle norme di prevenzione del coronavirus ogni qualvolta se ne presenti l’opportunità: ad esempio, presso i principali parcheggi punto di partenza delle escursioni;
- RIORGANIZZARE l’offerta delle mete proposte adeguandola alla situazione emergenziale;
- PROPORRE, ove possibile, la fruizione di percorsi ad anello e i percorsi con “senso di marcia consigliato” (one way) o percorsi che evitino incroci con punti congestionati;
- INFORMARE costantemente i fruitori sullo stato dei percorsi;
- INCORAGGIARE le escursioni con ausilio di esperto accompagnatore (GAE o accompagnatore media montagna): pubblicizzando la profonda conoscenza del territorio e preparazione delle guide; stabilendo l’obbligo di accesso con accompagnatore per gruppi numerosi, etc;
- VALUTARE l’opportunità di interdire, principalmente per ragioni sanitarie, l’uso delle attrezzature d’uso comune incustodite come ad esempio: aree attrezzate per la sosta, giochi per bambini, bivacchi, catene e funi su percorsi attrezzati, etc;
- IMPORRE il senso di marcia (one way), ovvero limitare il transito (\*), ovvero interdire l’accesso (\*), a percorsi esposti o per i quali, a causa delle caratteristiche morfologiche, in primis la larghezza, non sia possibile prevedere condizioni minime per garantire il distanziamento sociale, evitando allo stesso tempo di esporre frequentatori “non abituali” ed eventuali soccorritori a rischi inutili;
- PROMUOVERE l’utilizzo di APP di tracciamento, per esempio GeoResQ, che permettono di conoscere il numero di frequentatori di un sentiero e di organizzare tempestivamente un eventuale soccorso;
- MONITORARE le presenze, in particolare sulle alte vie e sui principali sentieri, avvalendosi della collaborazione della Associazioni di volontariato.

---

(\*) Nel caso si dovesse ritenere opportuna la chiusura di alcuni percorsi questa dovrà essere attuata in accordo con i comuni. A proposito si rammenta che gli Enti parco, ex art. 27 Quinquies, comma 3, della l.r. 12/95 “*Per tutelare ecosistemi fragili o per regolamentare l’accesso ad aree o strutture in cui sia opportuno il contingentamento dei visitatori, anche per assicurare un’elevata qualità del servizio reso, il parco può gestire direttamente l’organizzazione della fruizione di dette specifiche aree o delle medesime strutture [...]*”.



REGIONE LIGURIA



RETE ESCURSIONISTICA LIGURE



AREE PROTETTE  
REGIONE LIGURIA



club alpino italiano  
regione liguria

Regione Liguria – Assessorato all'Agricoltura, Sviluppo dell'entroterra e delle zone rurali Servizio Prodotti Turistici; Settore Politiche delle aree interne, antincendio, forestazione, parchi e biodiversità – Dirigente: *Federico Marengo*

Redazione: *Maurizio Robello* (referente per la Rete Escursionistica della Liguria - REL), *Gianmarco Simonini* (Presidente Commissione Medica CAI - LPV), *Enrica Mescoli* (Ente parco naturale regionale dell'Antola).

Si ringraziano per la collaborazione: lo Sportello della montagna del CAI, il presidente CAI – Regione Liguria, Federparchi, gli Enti parco, i referenti provinciali CAI per la REL, la FIE, le Guide Ambientali ed Escursionistiche e tutti i componenti del “Tavolo di lavoro permanente REL” di cui alla dGr 1003/2016.

(MAGGIO 2020)

